

COMMISSIONI RIUNITE

IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

| | |
|---|----|
| Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni. Atto n. 72 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i>) | 17 |
| ALLEGATO (<i>Parere approvato dalle Commissioni</i>) | 18 |

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 11 febbraio 2014. — Presidenza del presidente della X Commissione, Guglielmo EPIFANI.

La seduta comincia alle 14.35.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Atto n. 72.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni).

Le Commissioni proseguono l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 30 gennaio scorso.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, avverte che in data 5 febbraio sono pervenuti i rilievi della V Commissione (Bilancio).

Ricorda che nella seduta del 30 gennaio sono stati svolti interventi nel merito del provvedimento e che il rappresentante del Governo ha accolto la proposta di parere dei relatori.

Chiede quindi se vi siano deputati che intendono ulteriormente intervenire.

Andrea VALLASCAS (M5S), sottolineato preliminarmente che il proprio gruppo aveva espresso un voto contrario sulla proposta di parere relativa all'atto n. 40 recante regolamento per l'individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, dichiara voto contrario sulla proposta di parere in esame. Osserva, in particolare, che non sono chiarite le modalità di selezione del personale attribuito all'ufficio di presidenza e non ne viene quantificata la consistenza. Lamenta altresì che non è previsto un passaggio parlamentare per la ratifica delle procedure di esercizio dei poteri speciali.

Nessun altro chiedendo di intervenire, le Commissioni approvano la proposta di parere dei relatori.

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni. Atto n. 72.

PARERE APPROVATO DALLE COMMISSIONI

Le Commissioni riunite IX (Trasporti) e X (Attività produttive)

esaminato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni (atto n. 72);

premesso che:

l'articolo 3 dello schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per l'individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni (atto del Governo n. 40) individua le reti e gli impianti strategici per il settore delle comunicazioni, ai fini dell'applicabilità della procedura dei poteri speciali previsti dall'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012;

tali reti e impianti coincidono di fatto con quelli individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 123 del 2013, che ha integrato l'elenco delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale contenuto nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 253 del 2012, ai quali si applica l'altra procedura dei poteri speciali previsti dall'articolo 1 del citato decreto-legge n. 21 che, al contrario della precedente, è integralmente applicabile anche nei confronti di acquirenti appartenenti all'Unione europea;

su tali attivi si applicano anche le procedure per l'esercizio dei poteri spe-

ciali previste nello schema di decreto in esame,

esprimono

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

al fine di evitare future incertezze interpretative, chiarisca in Governo in modo inequivoco, anche attraverso eventuali interventi normativi di integrazione o di coordinamento, quale disciplina dei poteri speciali debba applicarsi agli attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni, fra quelle previste rispettivamente dagli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 21 del 2012;

nonché, a fini di coordinamento formale, con le seguenti ulteriori condizioni:

1) all'articolo 4, comma 1, sostituire le parole: « ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera a) » con le seguenti: « ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a) »;

2) all'articolo 4, comma 2, sostituire le parole: « che acquisisce » con le seguenti: « che intende acquisire »;

3) al medesimo articolo 4, comma 2, sostituire le parole: « di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) » con le seguenti: « di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) »;

4) all'articolo 5, comma 3, lettera c), sostituire le parole: « ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 » con le seguenti: « ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 »;

5) al medesimo articolo 5, comma 3, lettera *c*), sostituire le parole: « settori difesa e sicurezza nazionale » con le seguenti: « settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni »;

6) all'articolo 6, comma 4, sostituire le parole: « di cui all'articolo 1, comma 2, lettera *a*) » con le seguenti: « di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *a*) »;

7) all'articolo 6, comma 6, sostituire le parole: « di cui all'articolo 1, comma 2, lettera *a*) » con le seguenti: « di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *a*) »;

e con le seguenti osservazioni:

a) con riferimento a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera *a*) valuti il Governo l'opportunità di precisare che la procura speciale non è richiesta quando la notifica sia sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa;

b) valuti il Governo l'opportunità di accogliere nel testo le ulteriori proposte di riformulazione indicate nel parere del Consiglio di Stato.